

PROTOCOLLO

Protocollo di intesa tra il Comune di Genova, Università di Genova, CNR, Centro di Competenza-Start 4.0. per la promozione ed attuazione di azioni, progetti e programmi nell'ambito del Blue District presso lo stabile di civica proprietà denominato Magazzini dell'Abbondanza, sito in Via del Molo 65A/R, Genova.

TRA

1. Il Comune di Genova, con sede in Genova Via Garibaldi 9, partita I.V.A. 00856930102, in questo atto rappresentato dal Dott. Francesco Maresca, in qualità di Assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico;

E

2. Università degli Studi di Genova, in qualità di Partner, con sede legale in Genova, Via Balbi n. 5, 16126, pec: protocollo@pec.unige.it Codice Fiscale / Partita Iva 00754150100, rappresentata dal Magnifico Rettore *pro tempore*, Prof. Federico Delfino, nato a Savona il 28.2.1972, in qualità di legale rappresentante, autorizzato alla stipula del presente Protocollo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2021;

3. Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito CNR), in qualità di Partner, con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, Codice Fiscale 80054330586 e Partita Iva 02118311006, rappresentato dal Prof. Massimo Inguscio in qualità di Presidente;

4. Centro di Competenza Start 4.0, in qualità di Partner, con sede legale in Genova, Corso Ferdinando Maria Perrone n. 24, Codice Fi-

scale e Partita Iva 02586330991, rappresentato dalla Prof.ssa Paola Girdinio in qualità di Presidente;

qui di seguito denominate singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”.

Premesso che:

- L'Università degli studi di Genova (UNIGE), localizzata nel cuore di una città che è sede di uno dei porti più grandi e produttivi d'Europa, è una delle più antiche tra le grandi università europee, con circa 255 percorsi di studio distribuiti tra le sedi di Genova e i poli universitari di Imperia, Savona e La Spezia. Missione dell'Università è concorrere al progresso della conoscenza, in costante rapporto e sinergia con il mondo sociale e produttivo. L'Università ha definito nei propri piani strategici lo sviluppo di alcune aree su cui intende assumere un ruolo distintivo nel panorama nazionale e internazionale e di motore per la crescita e la promozione del territorio; come prima area di specializzazione è stata individuata il mare, in tutte le sue declinazioni, con la conseguente nascita, nel 2019, del “Centro del Mare”; con 5 percorsi di laurea triennale, 8 lauree magistrali, un dottorato di ricerca con 6 curricula e più di 200 insegnamenti dedicati al mare, UNIGE propone la più ricca offerta formativa a livello nazionale dedicata alle Scienze e Tecnologie del Mare. La ricerca sul mare coinvolge oltre 400 studiosi tra docenti, assegnisti, dottorandi e collaboratori, caratterizzando UNIGE come punto di riferimento nazionale ed internazionale nella didattica, ricerca e trasferimento tecnologico nelle scienze e tecnologie del mare. Il Centro del Mare sarà direttamente

coinvolto nel sostegno delle iniziative del Genoa Blue District, coordinando le diverse competenze interne all'Università e creando sinergie con gli altri Enti e Aziende coinvolti.

- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è il più grande ente pubblico di ricerca in Italia, con la missione di realizzare progetti di ricerca contribuendo all'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale, promuovere l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, e fornire tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato.

Attraverso uno schema di organizzazione nazionale che prevede – i Dipartimenti – e territoriale – attraverso le Aree di Ricerca Territoriali – il CNR è in grado di essere presente con una massa critica di competenze distribuite in tutto il paese. Sul territorio Ligure, il CNR è presente con 15 istituti (IMATI, ICMATE, SCITEC, INM, IEIIT, IAS, ILC, ITD, IBF, SPIN, IOM, NANO, IRCRES, IMEM su Genova e ISMAR a La Spezia), a cui si aggiungono gli Uffici “Valorizzazione”, “Comunicazione e URP”, “Relazioni Europee e Internazionali” e “Programmazione e Grant Office” della sede centrale, per un totale di circa 240 dipendenti, oltre a numerosi ricercatori titolari di assegni di ricerca, borse di dottorato e contratti a tempo determinato, e ad altrettanti ricercatori associati di altre Istituzioni. L'Area della Ricerca del CNR Ligure, rappresentata dal Presidente di Area, garantirà la partecipazione di tutte le eterogenee competenze degli Istituti presenti sul territorio per le finalità di questo protocollo di Intesa.

- Il Centro di Competenza START 4.0 è uno degli otto Centri di Competenza nazionali, sostenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico, con il compito di promuovere lo sviluppo tecnologico e digitale e la creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese (PMI), nonché di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti e/o nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito "Industria 4.0. In particolare START4.0 ha nella sua mission la Sicurezza (safety, security e cybersecurity) e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche 4.0.

- La città di Genova, dotata di una delle più importanti infrastrutture portuali nazionali, ha da sempre un ruolo primario all'interno del Mediterraneo ed una vocazione specifica per quanto attiene il mare, sotto il profilo economico, commerciale e turistico. Il mare rappresenta un fattore strategico per molte attività produttive del territorio, in quanto l'impatto dell'elemento marino è fortemente incardinato nel tessuto sociale ed economico della città;

- L'amministrazione comunale ha tra i propri obiettivi istituzionali e strategici di sviluppo della città la crescita e la promozione dell'Economia del mare e di tutte le attività ad esso legate in un'ottica di sostenibilità ambientale, ritenendo il mare una risorsa per le attività industriali ed imprenditoriali, oltre che un elemento di rilancio occupazionale del territorio;

- Il Comune di Genova, quale centro di riferimento della *Blue*

Economy, ha individuato nel palazzo dei “Magazzini dell’Abbondanza” in via del Molo n 65A/R il luogo in cui far convergere attori, azioni, eventi, idee e progetti che nel mare trovano il proprio campo di intervento. Il Genova Blue District è un importante polo attrattivo di investimenti ed un luogo di divulgazione scientifica, pensato per coniugare formazione, ricerca e business rispetto al settore strategico del mare; parte centrale e costituente del Blue District è l’Open Innovation City, una piattaforma di innovazione che invita i protagonisti della città a riunirsi in team di lavoro per sviluppare servizi e applicazioni per Genova, progetti che guardino allo sviluppo intelligente e alla sostenibilità della città con l’obiettivo ultimo di generare benessere per i cittadini;

- L’obiettivo del Blue District è quello di essere un catalizzatore di aziende, istituzioni ed enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale per avviare e promuovere processi di innovazione ponendosi come una vera e propria vetrina per le opportunità di crescita economica derivanti dal settore della Blue Economy, intersecando varie tematiche: infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali ed occupazione;

- Il Blue District è stato concepito dall’amministrazione comunale come un luogo aperto ed in continuo movimento allo scopo di perseguire i bisogni della città e, insieme ai propri Partner, intende accogliere e sostenere soggetti pubblici e privati che portino innovazione e sviluppo al settore della Blue Economy; Il modello è evolutivo ed inclusivo. In funzione della definizione dell’identità e delle fun-

zioni essenziali, sono promosse le collaborazioni e gli insediamenti di soggetti e partner. Si tratta di uno spazio unitario e con una governance dinamica che lo regola, prevedendo attività ad iniziativa e responsabilità autonoma di partner insediati;

- Il Comune di Genova e la società Job Centre srl sono già insediate presso la sede del Blue District in via del Molo; tutte le altre Parti coinvolte nel presente Protocollo hanno manifestato l'interesse per un possibile insediamento, che potrà essere oggetto di opportuni accordi attuativi, previa definizione delle modalità di utilizzo degli spazi.

Considerato altresì che:

- Le azioni di indirizzo del Comune di Genova sono guidate da obiettivi di sviluppo nell'ambito della *Blue Economy*; l'opzione strategica, condivisa dall'amministrazione comunale, di indirizzare la propria azione di rilancio della città verso un processo di innovazione e di sviluppo economico rivolto all'economia del mare, trova nel Genova Blue District il luogo di convergenza di tali finalità. Attraverso il Genova Blue District l'amministrazione comunale agisce in maniera efficace sul territorio promuovendo interventi determinanti per la crescita economica legata al settore strategico del mare;

- Il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n.2020-186.0.0.-77, ha individuato nella società strumentale in house Job Centre Srl il soggetto attuatore, nonché gestore del Genova Blue District;

- Job Centre srl, in qualità di gestore del Genova Blue District

cura la promozione e il governo dello spazio fornendo supporto al suo progressivo popolamento e fornendo altresì sostegno allo sviluppo delle attività che vi si svolgono

Tutto ciò premesso e considerato, che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Tutte le Parti si impegnano, nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, secondo buona fede e nel rispetto del principio di leale collaborazione, alla partecipazione attiva al partenariato del presente Protocollo di intesa avente ad oggetto attività di studio, di ricerca, di formazione e di sviluppo economico nell'ambito del Blue District.

2. Le Parti intendono stabilire con il presente atto di instaurare un'attività di collaborazione per lo svolgimento di programmi di interesse, azioni specifiche e progetti nevralgici per il settore della Blue Economy secondo le linee di indirizzo proprie del Blue District.

Articolo 2 - Comitato di Indirizzo

1. Le Parti concordano di istituire un Comitato di indirizzo con lo scopo di attuare i principi enunciati nel presente Protocollo dando attuazione agli obiettivi indicati all'art. 1.

2. Il Comitato di indirizzo individua le strategie di sviluppo, le macro aree e le linee direttive del Blue District, a partire da quelle già delineate al successivo art. 3. Per ogni area di intervento le Parti contribuiscono, ciascuna per il proprio ruolo e per le proprie competenze e

per il tramite del Comitato di Indirizzo, alla definizione, anche con iniziativa e responsabilità autonoma, di progetti verticali che individuano le finalità, gli obiettivi trasversali e le tematiche che rappresentano la traccia operativa su cui operare le scelte e su cui sviluppare progettualità specifiche.

3. Il Comitato di indirizzo è composto da un rappresentante per ogni parte o da un soggetto da esso delegato.

Per il Comune il rappresentante è la Dott.ssa Geronima Pesce, Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione

Per l'Università il rappresentante è il Prof. Michele Viviani del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni - DITEN

Per il CNR il rappresentante è il Dott. Marco Faimali - Presidente dell'Area della Ricerca di Genova del CNR e Direttore dell'Istituto per lo studio degli Impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino (CNR-IAS)

Per START 4.0 il rappresentante è l'Ing. Georgia Cesarone, responsabile delle attività di formazione del Centro di Competenza

Articolo 3 -Attività Generali e Ruolo delle Parti

1. La collaborazione tra le Parti avrà ad oggetto le finalità stabilite all'art.1 e risponderà alle seguenti macro azioni di riferimento necessarie alla realizzazione di strategie atte ad alimentare in modo dinamico e trasversale il ruolo di aggregazione tecnico-scientifica della ricerca dedicata alla crescita blu (Blue Growth) della Liguria (Blue Research Hub) nell'ambito del Blue District in grado di mettere a siste-

ma tutte le qualificate competenze già presenti sul territorio ed attrarre di nuove mediante le seguenti azioni operative:

- Attività di Divulgazione scientifica rivolte al grande pubblico, alla cittadinanza, ad aziende ed enti del territorio
- Attività di progettualità locale, nazionale ed internazionale dedicate allo sviluppo sinergico del Genova Blue District e dell'ecosistema ad esso connesso
- Attività di trasferimento tecnologico
- Attività di alta formazione
- Attività di networking con i Cluster tecnologici di riferimento e altre realtà come Distretti tecnologici e Poli di Innovazione
- Attività di valorizzazione di programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione coerenti con la Blue Growth

2. Le attività di cui sopra saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi cui è demandata la disciplina esecutiva di dettaglio delle attività, redatti nel rispetto di quanto già stabilito dal presente protocollo d'Intesa, al quale dovrà essere fatto espresso richiamo.

3. Le Parti si impegnano a collaborare, sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico – operativo anche con soggetti esterni al Partenariato quali imprese, istituzioni ed enti di ricerca per l'elaborazione di accordi ad hoc che perseguono le medesime finalità, nel rispetto di quanto stabilito dal Presente Protocollo, e comunque ad esso collegati.

4. I ruoli delle Parti sono individuati come segue:

Soggetto Capofila: Il Comune di Genova, in qualità di amministrazione comunale come punto di riferimento tra gli enti firmatari del presente Protocollo d'Intesa e in stretta collaborazione con il soggetto attuatore, con il compito di coordinare le necessità degli enti coinvolti. Al Comune di Genova in qualità di capofila si riconoscono le funzioni di organizzazione e coordinamento al fine di agevolare le relazioni con soggetti istituzionali, scientifici, economici e sociali che operano nell'ambito del Blue District, nell'intesa che tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa contribuiranno alla definizione dei progetti, delle azioni e dei programmi attuativi con proprio di idee e suggerimenti.

Partner:

Università degli Studi di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Centro di Competenza Start 4.0 coopereranno tra loro, con il Soggetto Capofila, per la realizzazione di diverse iniziative nei macro-ambiti sopra indicati.

Articolo 4 – Accordi attuativi

1. Per l'attuazione delle specifiche attività da attivare nell'ambito di quanto definito ai precedenti art. 2 e 3, le Parti stipuleranno, nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e nel rispetto del presente Protocollo e della normativa vigente, specifici accordi attuativi nei quali saranno definiti obiettivi puntuali, referenti e compiti, durata, budget e i diritti di accesso e uso della proprietà intellettuale generata, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Articolo 5 – Sede dell'attività

1. Le attività descritte all'art. 1 si svolgeranno presso il Genova Blue District, che ha sede nel Palazzo dei Magazzini dell'Abbondanza in via del Molo 65A/R.

Articolo 6 – Periodo di validità del Protocollo

1. Il presente Protocollo, debitamente sottoscritto da tutte le Parti, entra in vigore dalla data dell'ultima firma apposta sul presente documento e avrà durata pari a 5 anni, salvo eventuale rinnovo con atto scritto.

2. Qualsiasi modifica, relativa alla durata del predetto Protocollo, dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta, previa delibera dell'Organo competente

3. E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Protocollo.

4. Al termine del presente Protocollo le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire, nonché un breve resoconto degli eventuali costi e/o proventi derivanti dagli accordi attuativi stipulati.

Articolo 7 – Recesso o scioglimento

1. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante PEC.

2. Il recesso ha effetto decorsi sei mesi dalla data di notifica dello stesso.

3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito.

4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 8 - Riservatezza

1. Fatti salvi i casi di obbligo di comunicazione previsti dalla normativa vigente, per tutta la durata del Protocollo ciascuna Parte manterrà riservate le informazioni o i dati, forniti dalle altre Parti, a condizione che siano contrassegnati da diciture che le identifichino espressamente come «confidenziali» o «riservate» o che siano di natura intrinsecamente riservata.

Articolo 9 - Responsabilità

1. Il Soggetto Capofila e ciascun Partner svolgeranno il proprio ruolo ed eseguiranno le attività di propria competenza in totale autonomia societaria, fiscale, gestionale ed operativa, con personale esclusiva responsabilità, ma nel rispetto di quanto indicato in progetto e con l'obbligo di coordinarsi con gli altri partner secondo le modalità previste in progetto e per il miglior perseguimento degli obiettivi.

Articolo 10 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.mm.ii., si stabilisce che il Soggetto Attuatore assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi

di lavoro nei confronti dei soggetti ospitati nelle strutture presso cui si svolgeranno le attività oggetto del presente Protocollo nonché dei singoli accordi attuativi.

2. Il Soggetto Attuatore, sentito il soggetto capofila, prima di consentire ai dipendenti, collaboratori e stagisti incaricati dello svolgimento delle attività previste dai singoli accordi attuativi (di seguito il “Personale”), nonché agli studenti, borsisti e dottorandi coinvolti nell’esecuzione delle attività previste dai singoli accordi attuativi (di seguito gli “Studenti”), l’accesso alle strutture nonché l’utilizzo di attrezzature, definirà con le altre Parti le modalità di accesso e utilizzo delle stesse nel rispetto dei regolamenti, anche interni, e in conformità con le vigenti norme applicabili, in particolare quelle in materia di protezione, prevenzione, sicurezza nonché sanitarie. Il Soggetto Attuatore si impegna a fornire al Personale dell’altra Parte e agli Studenti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di propria pertinenza in cui tale Personale e tali Studenti siano destinati a operare, nonché sulle misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza adottate in relazione alle attività previste dai singoli accordi attuativi.

3. In applicazione di quanto previsto dal D.M. 363/1998 (Regolamento recante norme per l’individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni) all’art. 10 comma 1 per le attività svolte in comune nell’ambito del presente Protocollo, per tut-

te le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. saranno individuati di intesa tra le Parti, o le loro articolazioni con autonomia gestionale, attraverso specifici accordi. Tali accordi dovranno essere formalizzati prima dell'inizio delle attività previste negli accordi stessi.

Articolo 11 – Coperture assicurative

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a fare in modo che i soggetti che svolgeranno le attività oggetto del presente Protocollo nonché dei singoli accordi attuativi siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente punto con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano vicendevolmente di avere ricevuto le informazioni previste dalle disposizioni ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati – di seguito GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (il c.d. Codice privacy), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101, cui si impegnano ad attenersi esprimendo il proprio reciproco consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali, per le finalità connesse alla gestione del presente Accordo.

Articolo 13 - Incompatibilità

1. Le Parti dichiarano, riguardo al personale e a eventuali esperti coinvolti nelle attività oggetto del presente Protocollo, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove queste ultime dovessero verificarsi opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 14 - Oneri economici

1. Il presente accordo non comporta oneri economici a carico delle parti. Gli eventuali oneri economici, da intendersi quali mero ristoro delle spese sostenute dalle parti per le attività oggetto del presente accordo, saranno determinati nei singoli Accordi attuativi di cui all'art. 4, che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Articolo 15 - Foro competente

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, relative all'interpretazione, all'esecuzione, allo scioglimento dell'Accordo e al sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Articolo 16 - Registrazione

1. Il presente Atto si compone di n. 17 pagine e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

2. Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata, è

soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico delle Parti per la rispettiva quota di spettanza.

3. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Genova 1 n. 0216718 -29.12.2016. L'Università con nota scritta chiederà alle altre Parti il rimborso della relativa quota di spettanza.

Articolo 17 – Clausola di adesione

1. Il presente Protocollo d'intesa, che entrerà in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, non produce alcun vincolo di esclusività.

2. Il Protocollo d'intesa è aperto all'adesione, sentite tutte le parti ed in accordo con esse, di altri soggetti interessati a promuovere una collaborazione che assicuri il perseguimento degli obiettivi individuati dal presente accordo, in linea con le finalità di cui agli artt. 1 e 3, secondo le modalità previste all'art 4.

3. Gli operatori del settore possono presentare formale richiesta di adesione al presente accordo nel rispetto dei principi e alle condizioni previste dal Presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 18 – Rinvio ad altre norme

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applicano le norme vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Comune di Genova

L'Assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico

Dott. Francesco Maresca

Università degli studi di Genova

Il Rettore

Prof. Federico Delfino

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Presidente

Prof. Massimo Inguscio

Centro di Competenza Start 4.0

Il Presidente

Prof.ssa Paola Girdinio